

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	20	10.50	6.-
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.-

Per l'estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
**Le associazioni si ricevono:**  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 21 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

**Il Giornale di Padova** previene i suoi benevoli lettori che sarà in caso di dare agli associati annui, anche per il 1876, ad un prezzo di favore.

**L'Illustrazione Italiana** pubblicata dalla Ditta Treves di Milano; il più bel Giornale di questo genere che si pubblichi attualmente in Italia.

In luogo di lire 25, gli associati annui del **Giornale di Padova** pagheranno per tutta l'annata dell'ILLUSTRAZIONE sole lire 20.

Il **Giornale di Padova** è pur lieto di annunziare che col nuovo anno aumenterà considerevolmente il suo formato, portandolo quasi alle proporzioni dei più grandi giornali della capitale.

Con altro avviso daremo le condizioni specificate dell'abbonamento.

L'Amministrazione

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ADEN, 17. — Il vapore *Torino* della Società del Lloyd italiano proveniente da Chibuta è partito per Mediterraneo.

PARIGI, 16. — Buffet nel discorso pronunciato all'assemblea constatò l'esistenza di un Comitato radicale; disse che numerosi rapporti della polizia constatano il pericolo sociale, reale, imminente, benché meno grave dopo l'approvazione dello scrutinio uninominale. Il governo non presenterà candidature ufficiali, ma userà il diritto di difendere l'opinione che rappresenta.

RAGUSA, 15. — Fonti slava. Il giorno 11 gli insorti attaccarono fra Gatsko e Goransko 5000 turchi comandati da Chekel e da Salm Pascià. La lotta durò due giorni accaniti. I turchi furono completamente battuti, e presero la fuga lasciando sul terreno 500 morti, 600 feriti e parecchi prigionieri: tutto il conoglio di viveri e cavalli scortati dai turchi cadde in mano degli insorti. I due Pascià fuggirono nel Montenegro e a Gatsko. Le perdite degli insorti sono ancora sconosciute.

STOCCOLMA, 16. — Fra Linköjn e Bäckeberg avvenne uno scontro di due treni: vi furono 6 morti e 12 feriti fra cui il ministro del Belgio. Sette vagoni rimasero distrutti.

PIETROBURGO, 16. — Il *Giornale ufficiale* confuta le apprensioni della stampa straniera circa l'Oriente. L'Europa non fu mai in una situazione più favorevole per lo scioglimento pacifico di ogni questione difficile. I tre potenti imperi del nord appoggiati dalle altre potenze si sforzano di trovare una soluzione pacifica dei moti dell'Erzegovina. Non esiste alcun pericolo che la pace d'Europa possa essere turbata, perchè si basa troppo solidamente sulla fiducia reciproca e sull'accordo delle potenze.

## DIARIO POLITICO

### POLITICA INGLESE

La calma non è ancora pienamente ristabilita intorno al discorso pronunciato dal ministro Disraeli al banchetto del lord Mayor. Né di questo avanzo di apprensioni dobbiamo farci alcuna meraviglia: bisogna infatti che il lettore attento si abitui a discernere in mezzo alle fanfantiche dei giornalisti la realtà delle cose. Questa realtà ci dice che l'Inghilterra, vogliono o non vogliono gli ignobili cortigiani dell'arroganza del lord, l'Inghilterra è risoluta a non permettere che si disponga dell'Impero turco senza il suo consenso. E l'Inghilterra, benché altrove si affretti di metterne in disdegno l'attitudine, benché non abbia un esercito terrestre da poter competere cogli altri eserciti continentali, è tuttavia una grande potenza navale, una potenza ricca d'oro ed insauribile nelle sue risorse: una potenza, cui presto o tardi non mancherebbero alleati.

Il discorso del ministro Disraeli non fu soltanto una formalità, fu un programma politico nella questione orientale. E quindi un discorso che non a torto nelle regioni politiche si prende ancora sul serio. Parlando della catastrofe finanziaria della Turchia, Disraeli chiamò il governo del Sultano uno dei nostri alleati: quasi che abbia voluto far sentire anche ai sordi che l'Inghilterra non abbandonerebbe il suo alleato.

### LEGGE DI STAMPA

Il ministero Buffet ha riportato un altro vantaggio nell'Assemblea coll'approvazione della proposta di aggiornare la discussione della legge municipale. I Sindaci restano quindi al loro posto, cosa importantissima nella preveduta imminente circostanza delle elezioni generali; e al governo resta la facoltà di nominarli dove mancano. Ebbe un bel dire Duprat che i Sindaci sono bonapartisti: questa banalità non fece alcun effetto sull'Assemblea, che approvò l'aggiornamento.

Or, i giornali hanno pubblicato e stanno disputando sul tenore della legge della stampa, della quale l'Assemblea dovrà ben tosto occuparsi.

I giornali delle sinistre attaccano vivamente il progetto come un ritorno alle misure repressive dell'impero. Il *Journal des débats* e il *Temps* non nascondono il loro malcontento: è ben vero che i crimini o delitti di stampa saranno in massima portati dinanzi la Corte d'Assise, ma disposizioni particolari del Titolo II sottraggono la maggior parte dei casi al giudizio dei giurati.

Il Titolo III del progetto tratta dello stato d'assedio che è tolto da tutti i dipartimenti in cui era in vigore ad eccezione del dipartimento della Senna e Oise, del Rodano e della città di Algeri.

Lo stato d'assedio sarà tolto interamente in questi quattro dipartimenti e nella città di Algeri a partire dal 1° maggio 1876, a meno che, prima di questo termine, non sia stato confermato da una nuova legge.

Da quest'ultima clausola si vede che la fiducia sul pieno ristabilimento delle condizioni normali non è completa.

Il discorso pronunciato ieri l'altro, 15, all'Assemblea dal ministro Buffet constata l'esistenza di un Comitato radicale, il grande pericolo che ne deriva per la Società, ora scemato dachè l'Assemblea approvò lo scrutinio uninominale. Fu vezzo di tutti i partiti richiamare l'attenzione del governo sulle mene bonapartiste, mentre il fuoco covava da un'altra parte. Questa illusione, questa colpevole, cieca parzialità non furono le ultime cause della caduta di Thiers, e della impossibilità del suo ritorno al potere.

Il ministro disse che il governo non presenterà candidature ufficiali, ma si riserva il diritto di difendere l'opinione che rappresenta. È il ritorno puro e semplice alle massime dell'Impero.

## Lettere Veneziane

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 14 novembre 1875.

Nel cominciare una serie di corrispondenze da Venezia credo ben fatto dichiararvi ch'è mia ferma intenzione di schierarmi fra quei corrispondenti appassionati i quali nel descrivere le condizioni e gli avvenimenti della città in cui vivono, lasciano in disparte i mille pettegolezzi che non mancano mai in nessun luogo e senza atteggiarsi ad un ottimismo o ad un pessimismo del pari ingiustificati, si sforzano di dare alle cose il loro vero nome, di lodare il bene appunto perchè è bene, invitando tutti ad imitarlo e biasimare il male additandone possibilmente il rimedio. E questo mi affretto tanto più a dirlo quanto più è invalsa l'abitudine in molti corrispondenti veneziani di recitare sempre la stessa Geremiade quando parlano delle condizioni economiche, dell'attività e delle industrie di questa antica regina alla quale pare si voglia affibbiare eternamente quel nome di mendica datole in tempi in cui esso tornava glorioso.

Certo sarebbe menzogna l'assicurare che Venezia abbia raggiunto quel grado di prosperità a cui la chiamano le esigenze dei tempi e le numerose risorse che racchiude in se stessa, ma sarebbe del pari menzogna il dirlo povera, inerte e sonnolenta come quando lo straniero lasciò per l'ultima volta le sue lagune. Essa ha migliorato di molto nei nove anni trascorsi dal 1866 e chiunque non sia cieco o non si sforzi appunto di esserlo, riconosce questa verità dalla voce indiscutibile dei fatti. È naturale però che questo suo miglioramento e questo risveglio procedano assai lentamente come procede assai lenta la convalescenza in una persona non affatto robusta, cui una lunga malattia abbia tenuto languente un gran pezzo. E che il dominio austriaco su Venezia sia stato per essa una terribile e mortale malattia, non v'ha alcuno che non ne sia perfettamente convinto; come non havvi alcuno che non sappia come il carattere veneto (e il veneziano particolarmente) sia troppo lontano da quella robustezza che è so-

vra ogni altra dote necessaria ad un popolo il quale voglia riformarsi ed approfittare di tutti i mezzi di cui può disporre, per rendersi un'altra volta ricco e potente.

Il popolo veneto seppe quanto ogni altro e forse più che molti altri, trovare il coraggio e l'energia necessari alla lotta, e quelli più difficili ancora necessari a sopportare le privazioni d'ogni genere (e i diciassette mesi del suo memorabile assedio sono là a provarlo per sempre); ma forse manca di quella piccola e continua energia che occorre a lottare contro le proprie abitudini, contro una specie di fiacchezza nata anch'essa dalla lunga abitudine, e questo spiega una volta di più perchè Venezia non risorga rapidamente, così da poter essere confrontata con suo vantaggio colle più industri città della penisola.

Del resto, quanto ad industrie, io credo davvero che le abbiano bisogno soltanto di venire meglio incoraggiate dalle classi ricche di quello che lo fossero fin qui, per fiorire in modo da la sciarci invidiare assai poco i migliori centri industriali. E questo mi spingono a dirvelo proprio al momento dei magnifici mobili intarsiati in legno e in avorio che adesso tornando a casa vidi esposti nello stabilimento D. I. Tesco; stabilimento che forse parecchi vostri lettori conoscono e che insieme al Puppolin ed a molti altri meriterebbe di essere molto conosciuto e messo alla prova con numerose commissioni.

Ma delle industrie veneziane e quindi dei principali laboratori cui racchiude la nostra città, io mi propongo di parlarvi a miglior agio passando uno ad uno in rivista e rivelando possibilmente i pregi di taluno che rimane presso che ignorato, nonché degli altri, dai veneziani medesimi.

Quanto a notizie cittadine, per dirvi qualche cosa dovrei recitarvi la cronaca d'uno o dell'altro giornale. Al Municipio discutono il bilancio e quindi le sedute si succedono e si rassomigliano tutte, eccetto quella di sabbato, la quale riusci, se non più interessante, più tempestosa certo di molte altre. Al capitolo Istruzione pubblica venne in discussione se lo stipendio di Lire 2000 fissato pel posto d'ispettrice per i lavori delle scuole femminili, posto creato in via d'esperienza circa un anno fa, dovesse porsi fra le spese obbligatorie o fra quelle facoltative; e questo provocò un battibecco un po' vivo fra i consiglieri. Parecchi fra essi entrarono a parlare sul merito della questione ed allora si distinsero in due campi perfettamente opposti: chi disse inutile quel posto, chi lo proclamò necessario e la votazione valse a relegare quella somma (com'era da prevedersi) fra le spese facoltative. Che ne avverrà poi di quel posto? È difficile poter dirlo con qualche sicurezza, ma quello che secondo me è certissimo, si è che fu sbagliata la base nel creare quell'incarico il quale stabilito bene e solidamente potrebbe riuscire di grande vantaggio all'istruzione ed alla educazione delle fanciulle del popolo; ma così com'è potrebbe anche essere inutile come assetti talun consi-

gliere comunale. Difatti la ispettrice delle scuole femminili dovrebbe esercitare sopra di esse una completa sorveglianza e la maggior possibile influenza: a lei dovrebbero far capo le direttrici e le maestre per averne consiglio ed appoggio nel provvedere ai bisogni delle scuole. Ma ciò non può essere nel caso presente, giacchè oltre alla ispettrice nominata e stipendiata dal Comune, sorvegliano le scuole femminili i patroni per ciò che riguarda allo studio, e le ispettrici onuarie per quanto spetta ai lavori femminili. È naturale che tanti poteri si neutralizzano a vicenda e viene spontanea la conclusione che l'uno o l'altro di essi è per lo meno inutile. E quanto a me non esito punto ad affermare che sono inutili o quasi i patroni, inutili affatto le ispettrici e che il Comune di Venezia ove stabilisse più nettamente le attribuzioni della ispettrice, meriterebbe lode per aver iniziato un' utilissima riforma nell'ordinamento delle scuole femminili.

Del resto, ve lo ripeto, per oggi nulla di nuovo, od almeno nulla d'interessante. Abbiamo aperti quattro teatri per contentare tutti i gusti. L'opera *Un ballo in maschera* al Goldoni; l'egregia compagnia Marini e Ciotti, diretta da Almanno Morelli al Rossini, al Malibran la compagnia Monti coi soliti drammi ricchi di smozzoni violente e il *De Col* alle marionette per deliziare le aie ed i bambini. Vedete che non è poco.

Sabbato fu dato al Rossini il *Lodovico Ariosto*, che Pietro Cossa interpretata a meraviglia e recitata accuratamente, la produzione ebbe però quell'esito ch'era da prevedersi, vale a dire un'accoglienza fredda oltre ogni dire. Difatti quel lavoro aveva già ricevuta la sua condanna a Ferrara quando nelle feste del Centenario ebbe un successo non di stima, ma semplicemente d'occasione, ciò che, bisogna pur confessarlo, è troppo poco. E dall'autore del *Norone* pare s'ia lecito aspettarsi qualche cosa di più. P.

## FERROVIE ITALIANE

Leggesi nell'Opinione:

Nel giorno 15 corrente saranno aperti all'esercizio i seguenti nuovi tronchi di ferrovia: da Carrù a Mondovì, di chilometri 14; da Udine ad Ospedaletto, di chilometri 30; da Terontola a Chiusi, di chilometri 28; da Cotrone a Catanzaro, di chilometri 60; in tutto 132 chilometri.

Fra questi tronchi ha speciale importanza quello da Terontola a Chiusi, il quale, allacciando per la sponda occidentale del lago Trasimeno la ferrovia aretina alla centrale toscana, viene a diminuire di 56 chilometri la distanza assoluta di ferrovia interposta fra Roma e Firenze. Ed in ragione anche maggiore della scemata distanza si possono, col collegamento fra Terontola e Chiusi, diminuire in durata i viaggi fra Firenze e Roma, evitandosi per tale collegamento di percorrere il piano fortemente inclinato fra Terni e Foligno, che richiede velocità ridotte in confronto di quelle normali dei treni di varia natura.

Importanza anche maggiore, e che può a buon diritto dirsi nazionale, ha





**NOTIZIE DI BORSA**  
Firenze 16 17

Rendita italiana	75 55 n.	6 15 n.
Oro	21 79	21 78
Londra tre mesi	27 20	27 16
Finanza	109 05	108 78
Prestito Nazionale	53 50	53 50
Obbl. regia tabacco	809 n.	8 6 50
Banca Nazionale	1940 n.	1963 n.
Azioni meridionali	328	334
Obbl. meridionali	224	224
Banca Toscana	1042	1045
Credito di Firenze	654	674
Banca di Roma		
Rendit. god. del 4. luglio firma	78 45	
Parigi	145	16
Prestito francese 5 1/2	103 40	103 75
Rendita francese 3 1/2	65 57	65 80
Valori diversi		
Banca di Francia	3850	3850
Ferrovie lomb. ven.	220	223
Obbl. Ferr. V. E.	216	219
Ferrovie Romane	61	62
Obbligaz.	217	216
Obbligaz. lombarde	230	230
Azioni Regia Tabacco		
Cambio su Londra	25 19	25 20
Cambio sull'Italia	7 75	7 78
Consolidati inglesi	94 22	94 5 8
Banca Franco Italiana	23 43	22 8
Azioni di Vienna	15	
Austriache ferrate	274 50	275
Banca Nazionale	9 14	9 12
Napoleoni d'oro	9 16	9 14
Cambio su Parigi	45 25	45 25
Cambio su Londra	144 15	143 95
Rendita austriaca	73 40	73 40
Mobiliare in carta	68 80	68 85
Mobiliare	192 30	192 60
Lombarda	100 50	101
Londra	15	16
Consolidato inglese	94 5 8	94 5 8
Rendita italiana	70 3 8	70 1 2
Lombarda		
Turco	23 3 4	24 6 5
Cambio su Berlino	47 5 8	48 3 8
Tabacchi	605 8	561 4
Spagnuola	17 43	18 1

**BILLETTO COMMERCIALE**  
Venezia 16. - Rend. L. 78. - 78 10  
1 20 franchi 21 78  
16. Rend. L. 78. - 78 05  
1 20 franchi 21 79 21 77  
Sede. Poche. Effetti. pr. zzi. Invariati.  
15. Sate. Affari. Stenati nelle  
europ. discreti nelle asiatiche.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**  
**DI PADOVA**  
18 novembre  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 45 s. 43.3  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 47 s. 42.4  
Osservazioni meteorologiche  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di  
m. 39 dal livello medio del mare

16 novembre	Ore	Ore	Ore
Barom. 0° - aut.	767.0	766.8	766.9
Termomet. centigr.	17.9	14.0	17.4
Tens. del vap. acqu.	5.80	4.87	4.56
Umidità rel. ov.	73	50	58
Stato del cielo.	NNEL E	2 0	1
Dir. e for. del vento	ser.	ser.	ser.

Il Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17  
Temperatura massima + 11.2  
minima + 2.2

**IN VENDITA** presso la libreria  
Teedeschi e Fratelli Salmin in  
Padova, F. Ongania Venezia e Co.  
Lomb. Cocc. Trieste

**TRATTATO**  
della  
**SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE**  
e della  
Contabilità Privata dello Stato  
del prof. TONZIG ANTONIO  
CAPPELLETTI Cav. G.

**Storia di Padova**  
dalla sua fondazione ai di nostri  
dedicata  
alla Giunta della nostra Città  
Sarà divisa in due volumi da 500  
pagine l'uno e distribuita in fascicoli  
al prezzo di L. UNA al fascicolo.  
È pubblicato il 14 fascicolo.

**SPETTACOLI**  
TEATRO GARIBOLDI. - La compagnia  
Landini, rappresenta:  
Commedia con Sinterello.  
I due cabottini, vaudeville. Ore 8.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto  
PADOVA

**SELVATICO M. PIETRO**

**GUIDA DI PADOVA**

dei  
suoi principali contorni  
CON VERBUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire SEI

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto  
PADOVA

**SELMI PROF. CAV. A.**

**Conferenze**  
SCIENTIFICO-POPOLARI  
tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi per il bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE  
Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

**OPERE MEDICHE**  
a grande ribasso  
VENDIBILI

**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
IN PADOVA

BIAGGI dott. L. - Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.-

COLLETTI prof. F. - Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° > -50

Id. - Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. > -50

Id. - Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova > -50

Id. - Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici > -50

GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 > 30.-

MUGNA prof. G. B. - Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini > -50

ROKITANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. > 9.-

SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. > 2.-

ZEHETMAKER F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova > 2.-

**SELMI Prof. A.**

**DELLA FABBRICAZIONE**  
e conservazione dei Vini

Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2.

**LA FAMIGLIA**  
SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
per FRANCESCO SCHUPFER  
Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - L. SEI

**Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.**

NOVEMBRE							
	7	8	9	10	11	12	13
Rendita Italiana god. 1 luglio	---	77 90	77 80	77 80	78 00	77 75	78 00
Prestito 1866.	---	54 25	54 00	54 00	54 00	54 00	54 00
Pezzi da 20 franchi	---	21 85	21 60	21 64	21 68	21 70	21 77
Doppie di Genova	---	84 30	84 50	84 80	84 50	84 50	84 56
Fiorini d'argento V. A.	---	2 47	2 48	2 49	2 49	2 49	2 40
Banconote Austriache	---	2 37	2 37	2 37	2 37	2 37	2 34

Listino dei Grani dal 7 al 13 novembre 1875.

Frumento da pistore nuovo L. 26	---	Frumentone giallone	---	14 80
detto id. vecchio	---	detto nostrano	---	14 00
detto mercantile vecchio	---	detto estero	---	---
detto id. nuovo	24 40	Segala	---	18
Frumentone pigoletto	18 00	Avena nuova	---	12 40

**MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI**  
NUOVI ESERCENTI. - Saetta Giovanni Battista vendita farine, salsamentaria e coloniali, Via Leoncino N. 943. - Angeli Lorenzo sarto, Sclciato Santo, N. 3911.  
CESSAZIONI. - Tondini Cesare dalla fabbrica e vendita paste non dolci, Via Leoncino N. 943.  
TRASLOCCHI. - Follador Lodovico sarto in casa da Via S. Egidio N. 1033, a Vicolo Servi N. 4745 in casa.

Presso la **Tipografia edit. F. SACCHETTO**  
e la **Libreria DRUCKER e TEDESC.** in  
Padova

trovasi vendibile

**Il Regolamento Generale**  
**Universitario**

Cent. 60 - Padova Tip. Sacchetto, Ottobre 1875. - Cent. 60

**AVVISO**

Per maggiormente facilitare la diffusione della **GRAMMATICETTA ITALIANA** del prof. ZANIBONI, approvata dai Consigli scolastici di Padova-Treviso-Bologna, venne ridotto il prezzo a soli **25** centesimi.

**ORARIO**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attiva. 10 giugno 1875.

Padova per Venezia		Venezia per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.
II	omnibus 4,42 >	6,04 >	6,25 >	7,48 >
III	misto 6,20 >	8,10 >	diretto 8,35 >	9,34 >
IV	omnibus 7,45 >	9,05 >	misto 9,57 >	11,43 >
V	> 9,34 >	10,53 >	diretto 12,58 p.	1,53 p.
VI	> 1,33 p.	3,15 p.	omnibus 4,10 >	2,30 >
VII	diretto 4, >	5, >	> 3,46 >	5,05 >
VIII	> 6,52 >	7,45 >	> 5,35 >	6,33 >
IX	omnibus 8,52 >	10,10 >	> 7,50 >	9,06 >
X	> 9,25 >	10,45 >	misto 11, >	12,38 a.

Padova per Verona		Verona per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I	omnibus 6,43 a.	9,45 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.
II	diretto 8,43 >	11,34 >	> 11,25 >	1,45 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 >
IV	> 7,03 >	9,35 >	omnibus 6,05 >	8,37 >
V	misto 12,30 a.	4,07 a.	misto 11,45 >	3,04 a.

Padova per Bologna		Bologna per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I	omnibus 7,53 a.	12,40 p.	diretto 12,40 a.	3,50 a.
II	misto 14,58 >	fino a Rovigo 1,53 >	da Rovigo 4,05 >	6,05 >
III	diretto 2,05 p.	5, >	omnibus 5, >	9,22 >
IV	omnibus 5,15 >	9,48 >	diretto 12,40 p.	3,50 p.
V	diretto 9,17 >	12,40 a.	omnibus 5,15 >	9,47 >

Mestre per Udine		Udine per Mestre		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 4,54 a.	5,22 a.
II	> 10,49 >	2,45 p.	> 6,05 >	10,16 >
III	diretto 5,15 p.	8,22 >	diretto 9,47 >	12,57 p.
IV	omnibus 10,55 >	2,24 a.	> 3,35 p.	7,32 >

Padova, 1875. Prem. tip. Sacchetto